

# BAKHITA SPERANZA DI VITA BUONA PER TUTTI



## 1° SPERANZA COME AMORE VERSO DIO VERA GIOIA

«Dio ci ha fatto per fiorire. Ricordo quel dialogo, quando la quercia ha chiesto al mandorlo: *Parlami di Dio. E il mandorlo fiori.*» (Cfr. Ger 1,11-12)

Gli uomini che hanno **coltivato speranze** sono anche quelli che hanno **vinto la schiavitù**, e portato **migliori condizioni di vita su questa terra.**»

(PAPA FRANCESCO, Udienza 20 sett. 2017)

«Sappiamo come Madre Bakhita, ancora schiava, dimostrò la **forza dell'improvviso amore verso Dio**, resistendo al miraggio di felicità che la sua padrona le prospettava se fosse rimasta con lei: ma proprio confidando che **la vera gioia** le sarebbe derivata

solamente da quel Dio, che tanto poco conosceva per quanto fortemente già amava, che trovò la forza di negarsi alla sua padrona.» (*Positio*, Inform., p. 46-47)

Dichiara MADRE WALBURGA RICCHIERI: «**Nella sua umiltà confidava in Dio, e riponeva in lui ogni sua Speranza.** Non aveva in alcun conto le cose temporali. [...] «Divenuta cattolica, disprezzò la promessa di felicità umana offertale dalla padrona e dal fattore: confidò pienamente in Dio e per questo **desiderò darsi totalmente a lui nella vita religiosa**» (*Positio*, § 132-133, p. 64-65)

[Q Dio Padre di misericordia](#)

## 2° SPERANZA COME VALORE DI TUTTO

«Viviamo nell'attesa del ritorno [del Signore] e nella speranza di vivere per sempre in Lui: è con questo spirito che facciamo nostra la commossa invocazione dei primi cristiani, con la quale termina la Sacra Scrittura: *"Vieni, Signore Gesù!"* (Ap 22,20).» (PAPA FRANCESCO, *Spes non confundit*, 49)

«Conosceva M. Bakhita il valore che ha la **virtù della speranza**; ripeteva difatti che **senza la speranza in Dio ogni cosa perde il suo valore**: per lei che viveva perfettamente questa virtù, **tutto era vano ed inutile senza la fiducia in Dio.**

Dichiara MADRE ANNA DALLA COSTA: «Attesto che la Madre Bakhita aveva una grande speranza in Dio: difatti diceva: **"Se non si spera in questo mondo nel Signore, cosa faremo?"** e aggiungeva: **"Spero che il Signore venga a prendermi presto**: però faccia quel che vuole: né un'ora prima, né un'ora dopo".» (*Positio*, § 81, p. 41).

[Q Dio Padre di misericordia](#)



### 3° SPERANZA COME ABBANDONO ALLA DIVINA PROVVIDENZA e DIVIN VOLERE

*“La speranza poi non delude, perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.”* (Rm 5,1-2.5)

«La virtù della **speranza** fu sempre intesa da M. Bakhita come intimo e perenne stato di **abbandono alla Divina Provvidenza**. [...] Si diede veramente tutta a Dio M. Bakhita, a tal punto da considerare come programma di vita l'abbandono al **Divino Volere**.» (*Positio*, Informatio, p. 46)

[Conferma] MADRE CLOTILDE SELLA: «Ho sempre visto M. Giuseppina abbandonata alla **volontà di Dio** in tutte le situazioni della sua vita, **equanime e serena**. Nelle malattie l'ho sempre vista contenta e sentita ripetere che **faceva la volontà di Dio**. Si disse ugualmente contenta di morire o di vivere, perché le bastava fare la **volontà di Dio**» (*Positio*, § 493, p. 218).

**O Dio Padre di misericordia**

### 4° SPERANZA COME FIDUCIA, SERENITÀ E MISERICORDIA

*“Ciò che gli piace è di vedermi amare la mia piccolezza e la mia povertà, è la cieca speranza che ho nella sua misericordia! Ecco il mio solo tesoro.”*

(S. TERESINA DEL BAMBINO GESÙ in: PAPA FRANCESCO, *Dilexit nos*, 138).

Dichiara IDA ZANOLINI: «Talvolta quando qualche persona o consorella o anche superiora le confidava [...] i suoi crucci, M. Bakhita rispondeva infondendo **serenità, fiducia in Dio**, ricordando che tutto passa, che Dio premia e che bisogna santificare la sofferenza. [...] ogni qualvolta veniva a contatto con qualcuno che era in particolari stati d'animo, si forzava di dargli la sensazione che anche per lui **c'era la misericordia di Dio**, se si pentiva. Le espressioni e il modo di fare di M. Bakhita manifestavano la sua **costante e incrollabile fiducia in Dio**, oltre il comune modo, così da essere di edificazione e di esempio a quanti l'avvicinavano ed in particolare alle Consorelle» (*Positio*, § 219, p. 107-108,). Afferma MADRE TERESA MARTINI: «Mi disse una volta che se Giuda ricorreva alla **misericordia di Dio**, si sarebbe salvato. Amava parlare della misericordia di Dio ricordando la Maddalena e San Pietro» (§ 292, p. 140).

**O Dio Padre di misericordia**

### 5° SPERANZA COME FORZA MISTERIOSA

*“Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore”* (Sal 27,14). **Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell’attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.**» (PAPA FRANCESCO, *Spes non confundit*, 25).

«Conosciamo i **numerosi travagli** che da bambina M. Bakhita dovette superare, nel tempo in cui era schiava; ma le deposizioni che a tal periodo si riferiscono, ci mostrano come anche allora Madre Bakhita mai si perse d'animo. [...]

Dobbiamo, credere che solamente **una forza soprannaturale l'abbia preservata dalla disperazione**, forza misteriosa il cui sostegno, fu però avvertito da M. Bakhita.» (*Positio*, Informatio, n° 79, pag.48)

MADRE TERESA MARTINI, conferma: «M. Bakhita rispondendo alle mie domande mi disse che da schiava non si era mai disperata e che **sentiva dentro di sé una forza misteriosa che la sosteneva**» (*Positio*, § 290, p. 140).

**O Dio Padre di misericordia**

## 6° SPERANZA COME SICUREZZA, PROVVIDENZA E MAGNANIMITÀ

*“Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.”* (Is 40,31)

*«Vivi, ama, sogna, credi. E, con la grazia Dio, non disperare mai.»*

(PAPA FRANCESCO, Udienza 20 sett. 2017)

Testimoniò AURELIA FUOLI: «M. Bakhita mi disse che da schiava **visse sempre con la speranza di giorni migliori**. Vivendo con M. Bakhita mi sono resa conto che tutta la sua fiducia era riposta nella **misericordia di Dio**. Non aveva alcuna stima delle cose temporali. Per lei tutto era troppo.» (*Positio*, § 358, p. 165)

«A tutti M. Bakhita inculcava la fiducia in Dio: sia al prossimo, sia agli ammalati, sia ai peccatori; non faceva infatti passare occasione per parlare della **magnanimità di Dio**, e come solamente dalla **Divina Provvidenza** bisogna attendersi tutti i benefici.» (*Positio*, Informatio, p. 48-9)

Parlava spesso dell'incontro con Dio, dopo la morte e infondeva in tutti **speranza, e sicurezza nell'aiuto di Dio**. (MARIA CAVALIERE FDCC, *Positio*, p. 295)

**O Dio Padre di misericordia**

## 7° SPERANZA COME “VEDERE DIO”

*«Nella Riconciliazione sacramentale [...] permettiamo al Signore di distruggere i nostri peccati, di risanarci il cuore, di rialzarci e di abbracciarci, di farci conoscere il suo volto tenero e compassionevole. Non c'è infatti modo migliore per conoscere Dio che **lasciarsi riconciliare da Lui** (cfr. 2Cor 5,20), assaporando il suo perdono.»* (PAPA FRANCESCO, *Spes non confundit*, 23).

MADRE ANTONIETTA FILIPPIN [testimonia]: «Madre Bakhita **aveva una speranza illimitata nel Signore**. Questa speranza la infondeva anche in quanti avvicinava e diceva di **sperare in tutto e per tutto nel "Paron"** cioè nel Signore ... manifestava sempre la **speranza di vedere il Signore** in cielo. A mio avviso la virtù della speranza nella Serva di Dio, aveva dell'eroico» (*Positio*, § 543 p. 239).

**O Dio Padre di misericordia**

## 8° SPERANZA COME PREGHIERA E CONFIDENZA

*«“Noi, che abbiamo cercato rifugio in lui, abbiamo un forte incoraggiamento ad afferrarci saldamente alla speranza che ci è proposta. In essa infatti abbiamo come **un'ancora sicura e salda per la nostra vita...**”* (Eb 6,18-20).

È un invito forte a **non perdere mai la speranza che ci è stata donata, a tenerla stretta trovando rifugio in Dio.**» (PAPA FRANCESCO, *Spes non confundit*, 25)

«M. Bakhita fu sempre **consapevole dell'assoluta inefficacia delle sue forze per il raggiungimento del premio eterno**; e proprio perché sentiva innanzitutto su sé stessa l'assoluta necessità di abbandonarsi tutta alla misericordia di Dio, fornì sempre un continuo e perenne esempio di **assoggettamento al Divin Volere**. Dichiarò MADRE ANNA DALLA COSTA: **«Inculcava la preghiera e la fiducia in Dio**, nel prossimo, negli ammalati e nei peccatori. Faceva pregare anche altri per questi, specialmente i bambini dell'Asilo; e ripeteva: "Che i no i vada all'inferno"» (*Positio*, Informatio, p. 49; Summarium, § 83, p. 42).

MADRE ELENA FABRUZZO, così depone: «Ho sentito dire che confidava in Dio, **sperando da Lui la vita eterna**, e per questo pregava. Non confidava sulle sue forze e si giudicava in questi termini: "Io povera grama, mi povero gnoco". Fu sentita dire nell'ultima malattia: "Quando mi presenterò a Dio, andrò con due valigie: una con i miei difetti, l'altra con i meriti di Gesù e Maria: **Gesù, guarda questi tuoi meriti e dammi la vita eterna**"» (*Positio*, § 33, p. 14).

**O Dio Padre di misericordia**

## **9° SPERANZA COME FIDUCIA IN DIO E NELLA VITA ETERNA**

«**«Ciascuno di voi mostri la stessa premura per la pienezza della speranza sino alla fine**» (Eb 6,11) [...] **La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal cuore di Gesù trafitto sulla croce.**»

(PAPA FRANCESCO, *Spes non confundit*, 3)

Madre Bakhita dovette superare numerosi disagi, sia derivanti dai viaggi di propaganda missionaria, [...] a nulla mai rinunciò, sapendo che quella doveva essere la volontà del Signore, di quel Dio cioè da cui lei **sempre sperò i benefici e la vita eterna**. MADRE ELENA FABRUZZO, afferma: «Ho sentito dire che non venne mai meno alla **fiducia in Dio**, anzi cercava di infonderla anche negli altri. Di fronte alle difficoltà soleva ripetere: *"Passa tutto: facciamo, tutto, per il Signore"*» (*Positio*, § 32, p. 13). Dichiarò IDA ZANOLINI: «So che M. Bakhita non dubitò mai di andare in Paradiso, confidando nei meriti di Gesù Cristo e nella bontà di Dio... M. Bakhita ripeteva che noi siamo qui in terra per andare in Paradiso e che qui non c'è che da aspettare un poco: che in Paradiso ci troveremo tutti» (*Positio*, § 218, p. 107) **O Dio Padre di misericordia**

**O Dio Padre di misericordia** che ci hai donato santa Giuseppina Bakhita quale sorella universale, evangelico modello di fede semplice e di operosa carità, dona anche a noi la volontà di credere e amare secondo il Vangelo, ed esaudisci le preghiere di chiunque invoca la sua intercessione. Per Cristo nostro Signore. Amen